

26 Mercoledì 27 Settembre 1995

SPORT

LA STAMPA

Coppa Uefa: la Roma passa il turno travolgendo il Neuchatel e prende fiducia per domenica
L'urlo del derby. Note Balbo & Fonseca



COPPA CAMPIONI
COPPA UFA
COPPA UFA

ROMA 4 NEUCHATEL 0
ROVERONE 6,5, ALDAR 6, LANNA 6, STATUTO 7, etc.

L'ultimo minuto la pregiata ditta Balbo-Fonseca inventa un diestro in velocità davvero da applausi: aziono che si spigne per un soffio a pochi metri dal portiere svizzero.
Ripresa. Mazzoni regala un tempo di gloria ad Annoni (esce Carboni) e si divide con Ponso-... L'uragiano dà spettacolo: dribbling e colpi di tacca. Curva Sud che apprezza e ringrazia. Il Neuchatel non vede l'ora che questa partita finisca, va al tiro da lontano con Rothenhuber. Cervone mette l'angolo con tranquillità. Tengono sulla guida gli svizzeri, la Roma si accende in contropiede. Moriero, spesso maltrattato, guarda l'arbitro dopo ogni caduta. Teme che la storia del simulatore sia arrivata anche in Belgio. Il signor Sandra invece gli dà sempre ragione.



La gioia di Balbo (a sinistra) e Fonseca per la goleada agli svizzeri del Neuchatel: gli attaccanti sudamericani sono riosi in Coppa dopo un avvio di campionato negativo

ROMA. Tre gol in dieci minuti e ciao Svizzera. La Roma passa il turno Uefa. La festa è guardata al derby con maggiore serenità. Merito di Balbo e Fonseca, gli intoccabili finiti recentemente in panchina. Ripresa è stata la mossa giusta. Compilamenti Mazzoni. Resta solo l'ombra di quei quattro d'oro, con i giallorossi timorosi e il Neuchatel all'attacco. E proprio all'avvio Isabella spara in curva un pallone d'oro regalato dalla difesa romanista. Merito di Cervone, prontissimo nell'uscita. E il portiere giallorosso è il rifugio di chi trema in questi primi minuti. Sono tanti i passaggi che chiedono in causa il numero uno giallorosso: parti che sbrigate senza affanno. Tutta indietro la squadra di Mazzoni, come se avesse davanti il Real Madrid dei tempi d'oro. Anche se il Neuchatel è una poca cosa, gran corriere, posizioni rispettate in campo, tutto beninato fino al gol. Cosa complicata che gli svizzeri devono inventare per rientrare. Purtroppo per loro, nel calcio il gol è tutto.

Arbitro: SANDRA E.
Reti: pt 26' Balbo, 32' Fonseca, 36' Balbo, 39' Rueda (autogol). Ammoniti: Bonna-ler, Janneret. Spettatori: paganti 18.953, incasso 572.825.000.
vendica subito: cross di Morie-ro, i centravanti controlla, si gira e trova l'angolo giusto. Bel gol e bravo Balbo. Da punire inam-mentatamente invece Rueda che dovrebbe marcare il centravanti e invece si limita a guardare.
Per il Neuchatel questo è il se-gno della fine. Se le idee erano confuse prima, adesso spariscono. C'è solo Carboni a sudare per frenare Janneret, gli altri gialloros- ti vincono facilmente ogni quello. Anche se Carboni a sudare non basta, passano quattro minuti e Balbo, dal limite, spara una borda-ta. Corninebut si tuffa in ritardo ed è il terzo gol, proprio al-

Bayern Monaco travolgente a Mosca

TRENTADESIMI ANDATA RITORNO
OLYMPIKOS (Grec) - Maribor (Slo) 2-0 2-1
Hapoel Beer Sheva (Istr) - BARCELONA (Spa) 0-7 0-5
LAZIO (Ita) - Omnia Nicosia (Cip) 5-0 2-1
Strasbourg (Fra) - Ujpest (Ungh) 3-0 3-0
MILAN (Ita) - Zagabria Lubino (Cro) 4-0 4-1
VITRUB (Pol) - Stavanger (Nor) 3-1 0-0
Feyenoord (Oland) - REAL BETIS (Spa) 1-2 0-2
VOLGOGRA (Rus) - Manchester (Ingh) 0-0 2-2
Myas (Ucr) - PSV Eindhoven (Oland) 1-1 1-7
Lena (Fra) - Avenir Beggen (Lus) 6-0 0-0
SPARTA PRAGA (R. Ceca) - Sileburg (Danim) 0-1 2-1
Liese (Bel) - BENFICA LISBONA (Port) 1-3 1-2
Neuchatel Xamax (Sv) - ROMA (Ita) 1-1 0-4
Sparta Vladivostok (Rus) - LUGBOKO (Ingh) 2-0 1-1
RODA (Oland) - Olimpia Lubiana (Slo) 5-0 0-2
IN MALISCULO LA SQUADRA QUALIFICATA

Piero Serantoni

A LUBINO

Un allenamento dei rossoneri con i polacchi dello Zagliebie

L'ultima, altro poker servito Di Canio entra e comanda la carica

LUBINO DAL NOSTRO INVITO

ZAGLIEBIE 1 MILAN 4

DRESZER 5, BUBNOWICZ 5, ROGOWSKI 5, etc.
ILPO 6, TASSOTTI 6, MALDINI 6, etc.

Altro poker servito al malcapitato Zagliebie da un Milan dipedito, anche all'ora con il capitano di Lubino. Nella capitale del rame della Bassa Slesia, i rossoneri si sono allenati per la trasferta di Bari ma senza l'intensità Savievic, infornuto, e Raggio, utilizzato solo nell'ultimo quarto d'ora, lo spettacolo ha latitato a lungo. Per la squadra di Capello è la settima vittoria stagionale su sette partite in manifestazioni ufficiali.

Arbitro: SARVAN (Turchia) 6
Reti: pt 18' Ernio, 19' Govec, 26' Krzyzanowski, 41' e 45' Boban. Ammoniti: Dondan-zi. Spettatori: paganti 17.000.



Il croato Boban ha segnato gli ultimi due gol del largo successo del Milan.

La concentrazione non era al top e c'era anche la preoccupazione di non aggiungere altri pazienti ad un' infermeria che già annovera Savievic, Funacci, reciparabili per domenica e Lentini. E, soprattutto, l'esigenza di risparmiare energie per difendere il fresco primato ai campionati. Domenica rientrerà Baresi, rimasto a casa per un turno di riposo, come Albertini.

Soddisfatto, comunque, Fabio Capello: «Nessuna difficoltà a gestire l'incontro. Mi sta bene la prestazione collettiva anche se non tutti avevano recuperato la fatica della domenica». È ancora più felice Di Canio, tra i migliori, che potrebbe trasferirsi al Blackburn o al Bologna. «Sabato scorso il dottor Berlusconi mi aveva confermato la sua fiducia. Tra cinque giorni, forse, non sarò più in risonanza ma consiglio al Milan di far giocare tutti per tornare a vincere tutto».

Due legni colpiti da Weah e Boban nel primo tempo, poi l'ingresso di Di Canio in luogo del libero ha impresso un passo diverso al Milan e sono arrivati un montone dell'ex juventino, i gol di Ernio, in apertura di ripresa, di Simone, quello della bandiera di Krzyzanowski, e la doppietta conclusiva di Boban.

Molto più tranquillo l'atmosfera sul campo dove il Milan, giocando in solenne, assumeva l'iniziativa senza affondare i colpi sino al 19' quando Weah (che aveva sbagliato i taccchetti e negli scatti scivolava) centrava la traversa su una bella combinazione Ernio-Simone. Non c'era cambio di marcia. Solo Desailly, a sprazzi, si produceva in acrobazie che non trovano i compagni pronti a collaborare con il gigante francese. Il ritorno momentaneo della gara veniva scosso da un improvviso contropiede dello Zagliebie al 28': lancio profondo di Vizarmaga per Majak che saltava (Galli ma veniva anticipato dalla tempestiva uscita di Ielpo. Era il primo grosso pericolo e il Milan reagiva imbastendo finalmente una bella azione con Simone e Weah, conclusa da Boban con un destro diagonale che si stampava sul palo (40'). Nel secondo tempo, ci voleva

Bruno Bernardi

A CIPRO

Casiraghi segna subito ma la gita a Nicosia diventa più complicata del previsto

La Lazio non perde le brutte abitudini Si fa ancora rimontare, poi Di Vaio stende l'Omonia

OMONIA 1 LAZIO 2

CHARTOU 6,5, MARCHEGIANI 6, ROMANO 5,5, NESTA 6,5, DI MATTEO 6, etc.
MARCHEGIANI 6, ROMANO 5,5, NESTA 6,5, etc.

NICOSIA. L'unico problema della Lazio nella trasferta di Cipro (2:1 sull'Omonia Nicosia) era quello di evitare infortuni in vista del derby. La qualifica ai sedicesimi di Coppa Uefa, dopo il 5-0 dell'andata, non era assolutamente in forse. Al 15', comunque, la Lazio ha subito uno ogni illusione si volentieri ma sprovveduti ragazzi dell'Omonia Nicosia. Casiraghi, su corner di Fuser, ha potuto colpire in tutta tranquillità sotto porta e battere il portiere ciprota. Un gol importante per il bomber brianzolo, il quindicesimo in competizioni europee su 35 partite disputate.

Arbitro: ALBRECHT (Germania) 6,5
Reti: pt 15' Casiraghi, 25' Xoropoulos, 30' Di Vaio. Ammoniti: Fuser, Rambaudi, Kaja-fa. Spettatori: 7 mila circa.

Il vantaggio conseguito così presto anche in questo secondo fattore sei con i ciprioti e la volontà di preservare le gambe hanno persino consigliato a Zeman di rimandare dopo mezzogiorno l'inizio del derby. Il fatto che Casiraghi in verità abbia sbagliato per un nonnulla il rad-doppio sfruttando gli inseri-menti di Nesta e il buon lavoro di Fuser e Rambaudi, Casiraghi, portiere ciprota, ha riscattato in avvio di ripresa

Tuti. Poco dopo, anche Signori e Casiraghi in verità hanno sbagliato per un nonnulla il rad-doppio sfruttando gli inseri-menti di Nesta e il buon lavoro di Fuser e Rambaudi, Casiraghi, portiere ciprota, ha riscattato in avvio di ripresa con due deviazioni providenziali (stilla prima con l'aiuto della traversa) su Di Vaio, l'incertezza sul polsbuio. Rinforzata dall'ingresso di Kafajas sulla fascia sinistra dove per tutti i primi 45' la Lazio aveva potuto trovare spazi larghi-ssimi

Nikos Pithonis

TORINO

Il tecnico granata ieri ha studiato i nerazzurri

Sonetti: «Siamo pronti per un colpo a S. Siro»

TORINO. I granata hanno ripreso ieri ad Orbasano la preparazione in vista della partita di San Siro con l'Inter. Unico assente, giustificato, Rizzitelli che ha ottenuto un permesso. Nulla che vedere con la forte contumacia alla scorsa rimediata domenica contro la Sampdoria, che non preoccupa. Alla seduta, svolta in palestra, ha preso parte anche Abedi Pelé, uscito anzitutto con la Samp a causa di una leggera contusione. Non è in dubbio la sua presenza a San Siro.

Sonetti ha anticipato il lavoro per raggiungere in serata, con Calleri e Vitali, lo stadio di S. Siro dove è andato a scoprire l'Inter del dopo-Bianchi. «Ci troveremo ad allenarci in un'atmosfera particolare e difficile intuire se la svolta voluta da Moratti produrrà immediata-mente effetti positivi, o se invece saranno negativi sotto il profilo psicologico. Mi aspetto novità anche tecniche. In ogni caso il Toro attuale non ha paura, saranno gli interessi a doversi preoccupare, se giocheremo come nel primo tempo contro la Samp. Hakan è partito molto bene, poi si è un po' spento. Deve imparare a capire l'intensità della partita, trovare la giusta carica per l'intero incontro. E diventerà il giocatore che serve a noi».

Oggi è previsto un doppio allenamento; sedute atletica al mattino, tecnica al pomeriggio. Domani (ore 15) il Torino giocherà un'amichevole al campo Ruffini, contro il Niveza Millefonti. (l.a. b.)

CALCIO FLASH

Tifosi contestano il Bari

BARI. Duecento tifosi hanno contestato il Bari e Materazzi al campo d'allenamento, sono volati sassi, peperoni e pomodori fino all'arrivo di due volanti. Matarazzi: «Li abbiamo abituati troppo bene».

Tecnico cacciato per turpiloquio

RAGUSA. Tropic parolaccio, e il tecnico dell'Acate (Promo-zione) Rocco Guarino, 41 anni, è stato esonerato su pressione delle mo-glì dei tifosi che non gradivano, allo stadio, il suo linguaggio volgare.

Cerezo, 40 anni, al San Paolo

SAN PAOLO. Toninho Cerezo, 40 anni suonati, torna a giocare nel San Paolo che deve affrontare ad Asuncion i paraguigiani dell'O-limpia per la Coppa Libertadores. I compagni lo chiamano maestro.

Voeller, nozze antinucleari

BERGISCHE-GLADBACH. Voeller si è sposato con Sabrina Ad-drucci, con cui vive da 5 anni e da cui ha avuto due figli: Rudi non ha brindato con champagne per protesta contro i test nucleari francesi.

La Cremonese ingaggia Petrachi

CREMONA. La Cremonese ha definito l'acquisto di Gianluca Petrachi, tornante, classe 1969, l'anno scorso al Palermo: il contratto è triennale. È sotto osservazione l'attaccante svedese Petterson.

Perugia: Fascetti non accetta

PERUGIA. Eugenio Fascetti non ha accettato di sostituire Novellino alla guida del Perugia, per cui la squadra è stata provvisoria-mente affidata a Giannatista, tecnico della Primavera.